



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
 PROVINCIA DI MESSINA

REGISTRO

N. 33

Prot. Gen. 10 n. 14309 del 11.11.14

18.10.2014

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
 CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: *Riscossione canoni acquedotto comunale,
 fognatura, depurazione. Mancati pagamenti
 tributi comunali. Direttive.*

COPIA

L'anno duemilaquattordici il giorno **dieciotto** del mese di **Ottobre**
 Con inizio alle ore **17,00**, nella sala delle adunanze del Comune.
 Alla convocazione in seduta _____ ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri, a norma
 di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo	X		9) GULINO Gino	X	
2) BALLOTTA Salvatore	•	X	10) BONGIOVANNI Salvatore	X	
3) ARDIRI Graziella	X		11) CAMUTI Gianluca	X	
4) TRICOLI Rosario Nunziato	X		12) FERRO Francesco	X	
5) PAGLIAZZO Vincenzina	•	X	13) DI DIO Fabio	X	
6) LA BELLA Mario Pippo	X		14) DI BELLA Gianluca Antonino	X	
7) PALADINA Angela	•	X	15) PAGANA Francesco	X	
8) TARANTO Salvatore	X				

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. **12** Assenti n. **3**
 Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori :

Il Sig. SCHEPISI Alfonso Edoardo, nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario comunale Signora Dott. ssa LIMINA Provvidenza

La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori : **Esterdonato, Ferro, Taranto, Natoli**

AREA RAGIONERIA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Nr. Ord. Della proposta 36

Li 08-09-2014

OGGETTO: Riscossione canoni acquedotto comunale, fognatura, depurazione. Mancati pagamenti tributi comunali. Direttive.

RELAZIONE

PREMESSO che questo Ente risulta essere creditore di canoni di fornitura riferiti all'acquedotto comunale, fognatura e depurazione fino all'anno 2011 per € 337.994,58, di tributi ICI, ICIAP ed IMU relative alle annualità precedenti fino al 2013 per un importo di € 658.110,84 ;

DATO ATTO che la riscossione di tali somme risulta essere necessaria per ragioni contabili e per il mantenimento della tassazione comunale a livelli minimi;

CHE, per ragioni di giustizia sociale, non è concepibile che alcuni cittadini corrispondano i tributi comunali con regolarità a discapito di chi, invece, continua ad avere pendenze contabili da parecchie annualità;

DATO ATTO che si rende necessario avviare una massiccia azione di recupero dell'evasione fiscale dei canoni e dei tributi comunali, anche in considerazione che la mancata riscossione delle entrate si configura come danno erariale per l'Ente, anche alla luce della nota fatta pervenire dalla Corte dei Conti, prot. 10767 del 26/8/2014, con la quale si raccomanda particolare attenzione riguardo all'introito di importi non riscossi;

VISTO l'art. 14 del vigente Regolamento Comunale per la gestione dell'acquedotto e per l'erogazione dell'acqua potabile che testualmente recita "In caso di mancato pagamento, rispetto alle scadenze fissate e trascorsi trenta giorni, l'Amministrazione avrà diritto di fare sospendere l'erogazione dell'acqua all'utente moroso, con conseguente rescissione del contratto di concessione. La fornitura sarà ripristinata e i sigilli rimossi senza alcuna formalità previa esibizione delle quietanze comprovanti l'avvenuto pagamento delle fatture scadute, delle relative spese accessorie e del diritto di ripristino utenza";

CHE sono stati effettuati numerosi tentativi per recuperare le somme, anche attraverso rateizzazione degli arretrati dovuti, ma fino ad oggi, la suddetta previsione regolamentare è stata avviata dagli uffici ma solo in qualche rara circostanza è stata messa in atto, anche nella considerazione che l'acqua è un bene indispensabile;

VISTO il D.Lvo n. 267/2000 recante: "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTO lo Statuto Comunale;

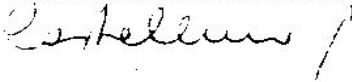
PROPONE

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati,

1) Che il Consiglio Comunale dia direttive affinché:

- Gli Uffici Comunali procedano a mettere in atto quanto previsto dal vigente Regolamento Comunale per la gestione dell'acquedotto e per l'erogazione dell'acqua potabile nei casi di morosità, fatte salve le obbligazioni dovute per Legge, nonché le criticità di alcune situazioni familiari che da opportune verifiche, attraverso gli uffici comunali di P.M. e Sociali, risultassero effettivamente incapaci di far fronte a tali oneri;
- dare mandato agli uffici comunali di verificare che ogni utente richiedente un servizio comunale o qualsiasi forma di agevolazione o contributo dichiarerà preliminarmente, sotto la propria responsabilità, di non avere alcuna pendenza di natura finanziaria con questo Ente, al fine di poter avere accesso a qualsivoglia servizio comunale.
- Di dare massima diffusione al presente atto deliberativo, mediante affissione di appositi avvisi pubblici nonché pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

La Responsabile Area
Dott.ssa Graziella Castellino



L'Assessore al Bilancio
Prof. Salvatore TARANTO



II PRESIDENTE

Pone in discussione l'argomento inerente "Riscossione canoni acquedotto comunale. fognatura. depurazione. mancati pagamenti tributi comunali- direttive" e legge la proposta.

Interviene l'assessore Taranto che espone la proposta e rileva come sia noto a tutti che il comune avanza circa un milione di euro di arretrati, è ovvio che per procedere all'eliminazione della TASI e mantenere al minimo le tasse bisogna che tutti paghino le tasse; nel settore acquedotto si registra un'evasione del 60%, è una questione di equità sociale, tutti devono contribuire altrimenti quei pochi che pagano, pagheranno di più, anche perché col federalismo fiscale si deve coprire l'intera spesa del servizio; il pregresso riguarda anni addietro; la prescrizione è stata interrotta e la maggior parte che non paga non è in condizione disagiata; si è voluto coinvolgere il consiglio, facendo delle proposte; non è poi vero che sono state tagliate le risorse per i servizi sociali, le richieste sono state tutte evase e saranno inserite in bilancio alter risorse per eventuali nuove istanze; non si vuole chiudere l'acqua solo a chi è in condizioni di pagare; vorrebbe quindi un sostegno del comune, un atto a livello valoriale; vuole attuare il regolamento; sulle altre tasse si procederà richiedendo la dichiarazione che sia in regola con i pagamenti prima di dare un servizio o un vantaggio.

Il Sindaco prende la parola e puntualizza, per completezza, che la proposta non nasce all'improvviso; negli anni gli uffici hanno fatto quello che prevede la legge, con le raccomandate ogni cinque anni; questa linea dura è stata rinviata più volte, tant'è che ci sono continue rateizzazioni d'importo minimo; è vero che ci sono persone in difficoltà, l'ISEE però a volte non giustifica lo stile di vita, se però c'è chi ha vere e gravi difficoltà va aiutato; non vogliono che si faccia demagogia, c'è però il problema degli uffici che hanno responsabilità; si è provato in alcuni casi ad arrivare al pignoramento, spesso senza risultato e con ulteriori spese legali; la corte dei conti li ha sempre richiamati su questo aspetto ed è sempre più esigente, l'indirizzo è di eliminare i residui.

Il consigliere Di Dio intervenendo invita l'assessore Taranto a ritirare la proposta in quanto si tratta di atti gestionali, il Consiglio ha una funzione di controllo e di indirizzo, la delibera è stata formulata chiedendo al consiglio delle direttive; chiede in merito l'intervento del segretario.

Il Segretario risponde che la direttiva può avere la connotazione di un atto di indirizzo.

Il Presidente osserva che il secondo punto della proposta è da terzo mondo, non si può barattare un servizio con il mancato pagamento di un tributo.

Il Sindaco dichiara di non essere d'accordo su quanto dichiarato dal presidente, puntualizza la necessità che si provveda al pagamento per evitare il verificarsi di abusi, come anche la minoranza ha detto.

Il consigliere Ferro risponde che non era questo che intendevano, continua osservando che se ci sono dei casi particolari vanno evidenziati ;purtroppo le persone che pagano sono poche; non è attaccato all'ISEE, peraltro alcuni non pagano perché sostengono che il servizio non è stato reso, ma non hanno diritto di non pagare, possono reclamare; gli preme come cittadino che la valutazione sia equa, se si fa cultura di consapevolezza, va bene è però convinto che la proposta del suo capogruppo sia condivisibile, era un argomento da commissione.

L'assessore Taranto risponde come sappia bene cosa fare, di fatto l'ha portata in consiglio perché voleva sentirsi dire che anche i consiglieri la pensano allo stesso modo; la proposta porta il parere favorevole, l'ha fatta vedere a un funzionario della Corte dei Conti e anche all'Assessorato e l'hanno trovata legittima, non l'ha portata in commissione perché non la considera attuativa.

Il consigliere La Bella intervenendo rileva che l'assessore avrebbe voluto un atto politico di supporto al suo operato; la gestione dell'acquedotto è disciplinata dal regolamento e da quello delle entrate, si chiede quante rateizzazioni siano state fatte in sintonia con il regolamento; gli fa piacere quanto è stato detto sul distacco dell'acqua, cosa che ha detto già in passato, in bolletta è perfettamente detto che se non si paga c'è la sanzione del distacco, certo bisogna verificare la data certa essendoci la bollettazione; per quanto riguarda gli altri tributi c'è anche la legge; solo un supporto politico si poteva dare, ma vengono citate nelle premesse alcuni casi particolari, quindi forse doveva essere portato un regolamento.

Ferro dichiara che si sarebbe aspettato che si portassero dei risultati e se ne sarebbe compiaciuto politicamente.

Taranto risponde che era questo che voleva sentirsi dire, il regolamento lo stanno preparando gli uffici.

La responsabile dell'Ufficio puntualizza alcuni aspetti tecnici e lo stato della situazione ed organizzazione degli uffici, si sofferma quindi sul diverso sistema tra acquedotto e altri tributi in quanto con l'acquedotto si procede con la bollettazione e non è quindi prevista la raccomandata.

La Bella puntualizza di avere detto che con la bollettazione non c'è data certa e si deve quindi fare una nuova raccomandata.

Il Vice sindaco Interdonato osserva che però per chi ha richiesto la rateizzazione la data certa c'è.
Il Sindaco informa che l'ufficio è stato potenziato, ma non si può andare oltre; adesso non per non apparire impopolari, il problema che si pongono è sociale, sanno come procedere ma tutti insieme si può sia con il regolamento, sia con la commissione evidenziare le criticità e fare in modo che nel rispetto della legge si evidenzino situazioni su cui ragionare.

La Bella puntualizza che non stanno cercando responsabilità alcuna ma piuttosto trovare soluzioni: così com'è la proposta non è accoglibile ma c'è la disponibilità a trattare e trovare soluzioni che valgano anche per il pregresso.

L'assessore Taranto ribadisce che a livello formale la proposta è corretta ma visto che si sta preparando il regolamento, si può integrare e si impegna a portarlo in commissione tra 30 giorni.

La seduta si sospende alle ore 21,50.

Si riprende alle ore 22,00 – sono presenti 11 consiglieri, si è assentato il consigliere Di Bella.

Il consigliere Gulino dichiara che se l'amministrazione vuole fare il regolamento la commissione si riunirà prontamente.

Taranto ribadisce che la sua era una comunicazione di principio; trae quindi spunto per ritirare la proposta e di ripresentarla con un regolamento da discutere in commissione in tempi celeri.

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.1990, n. 142, recepito dall'art. 1°, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:
Il RESPONSABILE del servizio interessato- per quanto concerne la regolarità tecnica- esprime parere:favorevole

Data...08-09-2014...

Il Responsabile

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009, n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanze 6 aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato DICHIARA:che in relazione all'impegno di spesa di € _____ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa Amministrazione.

Data

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data 08-09-2014

Il Responsabile

Inoltre, il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990, n. 142 recepito dell'art.1, comma 1°, lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni, nonché l'art. 153, comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di €....., trova copertura finanziaria al TITOLO
FUNZIONE.....SERVIZIO.....INTERVENTO.....
CAPITOLO P.E.G.....del bilancio 2014

Data.....

Il Ragioniere

